

# Pescara



«SI PUO' FARE  
UNA SCELTA DIVERSA?»  
CHIEDE IL DIRETTORE  
PAOLO FUSERO  
CHE INVoca  
UN CONFRONTO

Ritrovo del Parrozzo  
Viale Pepe, 41 Pescara  
Tel. 085-60627

“CATERING  
a domicilio”

Fax: 085 4221462  
e-mail: pescara@ilmessaggero.it



Mercoledì 4 Ottobre 2017  
www.ilmessaggero.it

## «No allo stadio vicino alla pineta»

► In una nota del Consiglio di Dipartimento di Architettura le tante perplessità legale alla localizzazione dell'impianto ► Consumo di suolo, tutela del paesaggio e aspetti ambientali alla base delle critiche. Civitavese apre: «Discutiamo sui fatti»

### I NODI URBANISTICI

Il rispetto accademico è nei toni, le critiche sono espresse sotto la morbida forma di «perplexità» ma la sostanza assume contorni netti: è un chiaro altolà quello del Consiglio di Dipartimento di Architettura dell'Ud'A alla localizzazione del nuovo stadio che l'assessore e docente universitario Stefano Civitavese Matteucci ha immaginato nell'area limitrofa alla riserva dannunziana. Documento approvato all'unanimità nella seduta del 28 settembre scorso e che il capo dipartimento, professor Paolo Fusero, ha diffuso attraverso il suo blog.

Quattro i punti critici, in primis il consumo di suolo: «La comunità accademica internazionale è ormai unanime nel condividere una posizione rigorosa nei confronti del consumo di suolo: evitare trasformazioni urbane che determinino l'irreversibile trasformazione dei suoli agricoli periurbani in aree edificabili» si legge nel testo. Di pari passo viaggia il concetto di rigenerazione urbana, mirato al «recupero e riqualificazione di parti di città degradate». Altro punto è quello degli aspetti paesaggistici e ambientali, «che oggi abbraccia il concetto di bene ambientale e che quindi interessa ampie porzioni di territorio»; in ultimo gli aspetti ecologici, «la riserva dannunziana è il corridoio ecologico più importante della città» si legge nel documento. Punti che Fusero sfruttò come premessa per due domande: «Non si poteva fare una scelta diversa?». Ed ancora: «Esistono soluzioni alternative a quella individuata per il nuovo

stadio?». Secondo il Dipartimento di Architettura «le incognite sulla realizzazione dell'opera sono ancora molte» a cominciare «dalle procedure autorizzative» fino «agli impegni che dovrebbero assumersi soggetti esterni come Fs o Anas cui è demandata la demolizione del tratto terminale della tangenziale». Pur ammettendo che «le politiche territoriali non sono una scienza esatta», il Consiglio di Dipartimento conclude dichiarando che «la difesa della riserva naturale della pineta dannunziana rappresenta per noi una priorità di livello superiore a qualsiasi altra considerazione di tipo funzionale o immobiliare» e viene auspicato «che queste riflessioni vengano ascoltate con spirito costruttivo».

### IL CONFRONTO

Ascolto che l'assessore Civitavese è disposto a concedere, ben conoscendo il contenuto del documento che il professor Fusero si è preoccupato di fargli recapitare. «Spero mi venga concessa l'opportunità di un confronto all'interno del Dipartimento di Architettura - ha risposto Civitavese - in modo da poter spiegare l'idea progettuale nel merito, discutendo sui fatti. Trovo singolare questo documento che non saprei come identificare: certe ini-

**IL TESTO APPROVATO ALL'UNANIMITA' IL 28 SETTEMBRE PER L'AMMINISTRAZIONE LA SOLUZIONE INDICATA E' LA MIGLIORE**



L'area destinata a ospitare il nuovo stadio e sullo sfondo l'attuale impianto, in alto Paolo Fusero

### La fusione Chieti-Pescara

#### Camera di commercio, eletto Di Michele

► È il primo consigliere eletto della nuova Camera di commercio Pescara-Chieti. Lui è Domenico Di Michele, commercialista, ex presidente dell'ordine pescarese, docente di finanza aziendale all'UdA, nominato in rappresentanza degli ordini professionali delle due province. Sui 27 presidenti presenti all'assemblea di lunedì, Di Michele ha ottenuto

17 voti, contro i 10 del competitor Giovanni Maria Plasmati, notaio di Chieti. «È un grande onore rappresentare 36 ordini professionali - ha commentato Di Michele -, ma ancora più importanti sono i numeri che rendono significativa la partecipazione dei professionisti nella nuova Camera di commercio».

zative rientrano nelle specificità del Dipartimento?» chiede Civitavese, che aggiunge: «La localizzazione del nuovo stadio in quell'area è la migliore emersa sulla base di dotazioni infrastrutturali, aspetti che l'hanno fatta preferire all'ipotesi Spoltore. L'impianto si troverebbe al di là del rilevato ferroviario e consentirebbe di estendere la riserva dannunziana spostando su via Pantini il passaggio del filobus. Soluzione peraltro nota e mai obiettata prima da esponenti del Dipartimento di Architettura».

Paolo Vercesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Mobilità l'auto elettrica tra le opzioni per Pescara

### GLI STATI GENERALI

Nei giorni in cui le maggiori case automobilistiche stanno - chi più chi meno - facendo i conti con la sostenibilità, il punto sulle ricerche e la futura produzione di auto elettriche è stato fatto anche a Pescara nella tappa inaugurale di Charging city: il road show ideato da Ancitel energia e ambiente, al fine di promuovere azioni trasversali per eliminare le barriere allo sviluppo della mobilità elettrica, creando una rete virtuosa di Comuni che possano confrontarsi con gli esperti del settore. L'iniziativa, patrocinata da Anci Abruzzo, l'associazione nazionale dei Comuni, e promossa dal Comune di Pescara, dal Consorzio nazionale raccolta e riciclo (Cobat) e da Route220, leader nell'interoperabilità dei punti di ricarica, si è inserita negli Stati generali della mobilità urbana. Una tappa importante nel percorso di confronto inaugurato dall'amministrazione per trovare ricette d'avanguardia per la mobilità. «Rivolgiamo una particolare attenzione al trasporto rapido di massa - sottolinea Stefano Civitavese Matteucci, assessore comunale e padrone di casa -, anche per la peculiare e grande capacità di questo comparto di liberare spazio pubblico e restituirlo ai cittadini come luoghi d'incontro, e alla bicicletta a pedalata assistita. Ma l'intermodalità fra i singoli vettori costituisce, forse, la strategia vincente per una mobilità nuova, che crediamo possa e debba caratterizzare la nostra città nei prossimi anni». Ma la mobilità elettrica, in Italia, non è presente in maniera uniforme e così, il progetto Charging city mira a fornire alle pubbliche amministrazioni una strategia condivisa per la creazione di una rete di ricarica: «Il progetto - precisa Filippo Bernocchi, di Ancitel energia e ambiente - punta a rimuovere tutti gli impedimenti che ne limitano l'espansione, favorendo il dialogo fra gli stakeholder e il coinvolgimento dei Comuni italiani».

D.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ultime pennellate di Millo il murale illumina Fontanelle

### ARTE DI STRADA

Ultimi ritocchi per il murale di Millo nel quartiere Fontanelle. Di fatto conclusa l'opera dell'artista, pescarese d'adozione, che dopo aver griffato le periferie di tutto il mondo, ha finalmente lasciato il suo segno anche qui. In giornate di lavoro sulla piattaforma rese più coinvolgenti da amici e appassionati che ogni giorno sono passati a salutarlo, per non dire della partecipazione delle persone del posto. «Sono contento - afferma Francesco Giorgino, questo il vero nome di Millo -. Ringrazio il Comune e il collettivo Pepe per la fantastica azione di supporto e non da meno le persone della zona, per l'apprezzamento nonché per i caffè, i dolci e i cioccolatini». La facciata firmata da Millo ha sullo sfondo un paesaggio urbano e in primo piano una figura femminile, un tritacarne e una stanza blu, con il tetto scoperto. «Qua nelle case ci piove dentro - hanno commentato spesso i residenti assistendo all'opera -. Servire più che un muro dipinto».

«L'azione artistica va di pari passo con i 220mila euro stanziati dal comune per l'opera di ristrutturazione complessiva del quartiere - commenta però l'assessore alla cultura Giovanni Di Iacovo -. Oltre ad essere il primo passo per un progetto più articolato dedicato proprio alla street-art». «È una meraviglia, dà una nuova immagine al quartiere - commenta Roberto Tacconelli, 70 anni, residente dal '95 -. Ma adesso devono aprire la palestra che aspettiamo da anni». «Un colore diverso, bello - aggiunge Melania Iezzi -. Ottima idea, spero che venga apprezzata». «Educazione all'estetica - aggiunge Carmen Mazza, bergamasca trapiantata a Pescara -. Spero non si fermino qui». Ad

**LA GIGANTESCA OPERA DEL WRITER APPREZZATA DALLA GENTE: «ORA IL VERO RISCATTO DEL QUARTIERE»**

### Le scuole in campo

#### Barriere architettoniche parte il censimento

È partita il primo ottobre la seconda parte del progetto Solidarietà fa sport, ideato dall'assessorato alle politiche sociali per sensibilizzare soprattutto i giovani alle tematiche della disabilità di tipo fisico, psichico, sensoriale, intellettuale e relazionale. La seconda fase dell'iniziativa prevede la mappatura delle barriere architettoniche presenti in città, che sarà realizzata in collaborazione con gli studenti delle scuole. «La fase iniziale di Solidarietà fa sport - spiega l'assessore Allegrino - ci ha consentito di organizzare oltre 50 incontri nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, grazie alla partecipazione di 20 associazioni che si occupano di sport e disabilità. Agli incontri hanno preso parte circa 2500 studenti».



Millo impegnato negli ultimi ritocchi al murale

assistere alla realizzazione del murale si sono dati appuntamento anche appassionati da fuori regione. Come Giulia Riva, blogger romana specializzata proprio in street-art. «Vedo Millo dal vivo per la prima volta, conoscevo le sue opere - commenta -. Sono qui per seguire il lavoro

o e oramai ci siamo conosciuti con le persone del quartiere, ci incontriamo sul bus e ci salutiamo. Questa è un'operazione importante, crea identità, riduce l'isolamento. Diventerà una tappa per chi visita Pescara».

Alessandro Ricci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**UN FARO SUL PROGETTO CHARGING CITY PROMOSSO DA ANCITEL «LA VERA SCOMMESSA E' L'INTERMODALITA'» DICE L'ASSESSORE**